



News immediate,
non mediate!

HOME CONTATTI DONAZIONI VIDEO CHI SIAMO

CERCA NEL SITO

Cerca ...



INGUADRA O CLICCA
PER UNA
MICRODONAZIONE

SOSTIENI LA
LIBERA
INFORMAZIONE
SENZA PADRONI

Grazie! Luca Franceschi, direttore responsabile

OPINIONE
AGGIORNAMENTI & AGGIORNA-MENTI.

OPINIONE

PER INFO
CLICCA QUI



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: SwEDS8nHZ2Numbz0)
[Ulteriori informazioni](#)



Categoria news: OPINIONMIX



M5S – MOVIMENTO 5 STELLE * PARLAMENTO: «PNRR, QUARTINI (M5S): “DA GOVERNO SU SANITÀ CLAMOROSO FALLIMENTO”»

[E-mail](#) [Stampa](#)[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

11.40 - martedì 31 marzo 2026

Di Luca Franceschi

///

L'ultimo monitoraggio della Fondazione GIMBE solleva gravi preoccupazioni sulla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte dell'esecutivo guidato da Giorgia Meloni, con particolare riferimento alla Missione Salute. Le criticità emerse evidenziano un quadro preoccupante per il futuro della sanità territoriale italiana.

Dopo l'esperienza della pandemia, sembrava che il Paese avesse compreso l'importanza strategica di rafforzare la sanità territoriale. Il precedente governo Conte aveva negoziato con l'Unione Europea per assicurare all'Italia circa 200 miliardi di euro di fondi, di cui quasi 16 miliardi destinati specificamente al sistema sanitario pubblico e al diritto all'assistenza sanitaria dei cittadini.

Tuttavia, l'attuale governo ha impostato la propria azione attraverso una serie di tagli e rinvii che stanno mettendo a rischio questa opportunità storica per il rilancio del Servizio Sanitario Nazionale. I dati del monitoraggio GIMBE fotografano una situazione allarmante: alla fine del 2025, risultano pienamente operative solo 66 Case della Comunità, rappresentando appena il 3,9% del totale previsto.

La situazione degli Ospedali di Comunità appare ancora più critica, dato che nessuna struttura risulta completamente funzionante e solo 163 di esse, meno del 30% del totale, hanno attivato almeno un servizio. Questi numeri testimoniano il grave ritardo nell'implementazione delle infrastrutture sanitarie territoriali.

Sul fronte della digitalizzazione sanitaria, il Fascicolo Sanitario Elettronico presenta ancora significative lacune, rimanendo incompleto e poco utilizzato. Le difficoltà maggiori si registrano nelle regioni meridionali, dove il mancato consenso all'utilizzo dei dati da parte dei cittadini rappresenta un ostacolo significativo all'implementazione del sistema.

La riforma dell'assistenza territoriale sta quindi incontrando ostacoli sostanziali, con il rischio concreto che gli obiettivi fissati per il 30 giugno, data di scadenza dei progetti previsti dal PNRR, possano non essere raggiunti. Questa situazione rappresenta un fallimento nella gestione di risorse fondamentali per il miglioramento del sistema sanitario nazionale.

Categoria news: [OPINIONMIX](#)**Per donare ora, clicca [qui](#)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELLA FONTE TITOLARE DELLA NOTIZIA E/O COMUNICATO STAMPA

È consentito a terzi (ed a testate giornalistiche) l'utilizzo integrale o parziale del presente contenuto, ma con l'obbligo di Legge di citare la fonte: "Agenzia giornalistica Opinione".